Gravina di Catania, fermato il presunto autore di 4 rapine ad attività commerciali

I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno eseguito un fermo di indiziato di delitto nei confronti di un 47enne catanese, gravemente indiziato, allo stato degli atti e ferma restando la presunzione di innocenza sino a eventuale sentenza definitiva di condanna, dei reati di rapina aggravata continuata, ricettazione e porto abusivo di oggetti atti ad offendere. L'operazione rappresenta l'esito di una tempestiva e articolata attività investigativa condotta dai militari del Nucleo Operativo che, in pochi giorni, hanno ricostruito una presunta sequenza di 4 rapine consumate tra il 15 e il 17 maggio tra San Gregorio di Catania, Aci Catena e Aci Sant'Antonio, accomunate da un medesimo modus operandi ovvero l'utilizzo di un'arma da taglio, il travisamento del volto mediante casco e una fuga a bordo dello stesso scooter, risultato provento di furto. Secondo quanto emerso dalle indagini, l'uomo avrebbe colpito inizialmente un supermercato a San Gregorio di Catania, impossessandosi dell'incasso, per poi mettere a segno, il giorno successivo, una rapina ai danni di un distributore di carburante della stessa area. La mattina del 17 maggio, invece, nel giro di appena 40 minuti, avrebbe tentato un colpo in un supermercato di Aci Catena, fallito grazie alla reazione di alcuni clienti, per poi ripetere l'azione poco dopo in un altro esercizio commerciale di Aci Sant'Antonio. Determinante si è rivelata l'attività investigativa sviluppata dai Carabinieri che, attraverso l'analisi incrociata dei sistemi di videosorveglianza, l'escussione delle vittime e i riscontri sul territorio, sono riusciti a delineare rapidamente un quadro indiziario ritenuto

grave e concordante. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, il 47enne è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto, una misura precautelare che permette di bloccare il sospettato prima che possa sottrarsi alla Giustizia.
In particolare, gli investigatori lo hanno intercettato mentre era alla guida del motociclo ritenuto quello utilizzato per i colpi, la cui carrozzeria sarebbe stata anche alterata per ostacolare le ricerche. Fermato e messo in sicurezza, i Carabinieri hanno proceduto ad una perquisizione che ha permesso di scovare un coltello a serramanico e capi di abbigliamento compatibili con quelli indossati durante le rapine. L'indagato è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.
https://we.tl/t-nwipf8NTeY5SaNBM

Bronte (CT), arrestato un giovane dopo una fuga spericolata

I Carabinieri della Compagnia di Randazzo hanno portato a termine un'operazione di controllo del territorio che ha permesso di assicurare alla giustizia un 24enne del posto, responsabile di una pericolosa fuga nel centro abitato di Bronte. In particolare, durante un servizio perlustrativo, i militari della Radiomobile hanno scorto il ragazzo, pregiudicato, alla guida di un motoveicolo di grossa cilindrata. Sapendo che il conducente era sprovvisto di patente, perché mai conseguita, i Carabinieri gli hanno intimato l'alt ma lui, dopo essersi inizialmente fermato e

aver accampato scuse circa il possesso del titolo di guida, è ripartito bruscamente, a folle velocità, creando una situazione di grave pericolo per tutti gli utenti della strada. Dopo averlo inseguito per alcune centinaia di metri, i Carabinieri hanno deciso di interrompere l'inseguimento per evitare di mettere a rischio l'incolumità dei presenti, poiché il motociclista si è addentrato nel centro abitato, pieno di persone che passeggiavano a piedi.
L'efficacia dell'intervento si è quindi spostata sul piano investigativo: attraverso l'uso delle banche dati in uso alle Forze dell'Ordine e grazie al rapido coordinamento tra i reparti presenti sul territorio, i militari sono riusciti in breve tempo a identificare con certezza il mezzo e l'indirizzo di residenza del fuggitivo. Le ricerche ininterrotte hanno dato i loro frutti poco dopo, quando, raggiunta l'abitazione del 24enne, i Carabinieri hanno rinvenuto il motoveicolo parcheggiato proprio lì davanti. Il giovane era rientrato a casa come se nulla fosse accaduto ma, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, è stato arrestato in "flagranza differita" per "guida pericolosa, ferma restando la presunzione d'innocenza fino a sentenza definitiva di condanna. L'arresto in flagranza differita è un'eccezione al principio generale della flagranza, previsto dal Codice di procedura penale, introdotto per consentire un intervento efficace in situazioni in cui, per ragioni di ordine pubblico o di sicurezza, non è possibile procedere all'arresto nell'immediatezza dei fatti.

"Sicilia efficiente",10 mln

per le aziende: approvato l’elenco delle istanze ammissibili

Prosegue l’iter del bando “Sicilia efficiente: meno consumi, più futuro”, che mette a disposizione circa 10 milioni di euro di risorse del Pr Fesr Sicilia 2021-2027 per sostenere gli investimenti delle imprese nella riqualificazione energetica. Il dipartimento regionale delle Attività produttive ha approvato l’elenco delle istanze ritenute ammissibili, avviando così la fase successiva della procedura prevista dall’avviso.

«La transizione energetica – afferma l’assessore Edy Tamajo – è una sfida che vogliamo trasformare in un’opportunità di crescita per le imprese siciliane. Con questa misura le aiutiamo a intervenire per ridurre i consumi energetici, aumentare la competitività delle aziende e rafforzare la sostenibilità del nostro sistema produttivo».

Il dirigente generale del dipartimento, Dario Cartabellotta, sottolinea che «l’attuazione dell’avviso prosegue nei tempi previsti. Gli uffici completeranno ora gli accertamenti e le valutazioni di merito, propedeutiche ai successivi provvedimenti di concessione dei contributi». L’inserimento nell’elenco delle istanze ammissibili non equivale, infatti, all’assegnazione del contributo, che sarà disposto al termine delle verifiche previste dall’avviso e compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie.

Catania, Librino, sequestrata marijuana, hashish e crack all’interno di un appartamento

Continua l’attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni di illegalità condotta dai Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa nel quartiere Librino, area costantemente monitorata attraverso mirati servizi di controllo del territorio. In tale contesto operativo, con l’ausilio di una unità cinofila per la ricerca di sostanza stupefacenti del Nucleo Cinofili di Nicolosi, è maturato l’arresto di un 41enne catanese, già noto alle Forze dell’Ordine per pregresse segnalazioni giudiziarie. Concluse le operazioni di ricerca, all’interno di un appartamento adibito a piazza di spaccio nei pressi di via Dei Sanguinelli, i Carabinieri dopo aver identificato l’uomo lo hanno trovato in possesso di alcune dosi di crack e di cocaina, nonché, un bilancino di precisione, recuperati e sottoposti a sequestro. Sulla base degli indizi raccolti dai Carabinieri, da verificare in sede giurisdizionale i Carabinieri lo hanno arrestato per “detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti”, e messo a disposizione dell’Autorità Giudiziaria che, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva, ha convalidato l’arresto disponendo l’obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria.
I controlli su strada predisposti nell’ambito delle stesse attività hanno portato alla denuncia all’Autorità Giudiziaria competente, di un 17enne per “detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti”, sulla base degli indizi raccolti dai Carabinieri, da verificare in sede giurisdizionale e ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. I Carabinieri, in particolare, al termine

delle ricerche effettuate anche sul ciclomotore a bordo del quale è stato fermato, hanno recuperato 50 grammi di marijuana e 27 grammi di hashish nella sua disponibilità, sottoposti a sequestro. Tutto lo stupefacente, unitamente ad altri 32 grammi di marijuana, scovati nei pressi di un marciapiede in via Fossa della Creta e sequestrati a carico di ignoti, saranno sottoposti agli accertamenti tecnici di laboratorio per le analisi qualitative e quantitative.

Viagrande (CT), scoperta officina abusiva, sequestrato terreno adibito a discarica

I Carabinieri della stazione di Viagrande hanno scoperto un'officina allestita per la riparazione di veicoli, priva di autorizzazioni e qualsivoglia titolo per l'esercizio dell'attività.L'attività di controllo, mirata al contrasto dell'esercizio abusivo di attività produttive e alla tutelare della salute pubblica e l'ambiente, è stata effettuata nel centro abitato. I militari dell'Arma hanno accertato la presenza di ben 21 autovetture ed uno scooter, mezzi che erano stato sostati nelle immediate adiacenze dell'abitazione di un 64enne che aveva adibito ad officina meccanica il suo garage di circa 70 metri quadrati. All'interno del garage vi erano diversi motori di autovetture, batterie per veicoli utilizzate, parti meccaniche di veicoli varie, utensileria tipica di chi svolge la professione di autoriparatore, bulloneria, crick, cavalletti, plastica, un ponte meccanico ed oggetti vari. I veicoli sono stati consegnati dal 64enne ai legittimi proprietari. Nel corso dell'ispezione è stato anche sottoposto a sequestro un appezzamento di terreno di circa 200

mq, attiguo al garage, di proprietà del 64enne dove erano abbandonati materiali di consumo (filtri per olio e aria, ammortizzatori, parti meccaniche di veicoli vari) già utilizzati, olio esausto riposto all'interno di bidoni in plastica, pneumatici, cerchi di auto in lega ed in ferro, diversi fusti in metallo, ulteriori pezzi di ricambi di auto già usati, nonché un cassone di camion con al suo interno pezzi di auto vari riconducibili a mezzi non presenti. Il 64enne, per l'esercizio dell'attività che svolgeva unitamente al figlio 35enne, non ha esibito alcun titolo autorizzativo e, per tale ragione, entrambi, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale e ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria per reati ambientali previste dal Decreto Legislativo 152/2006, con particolare riferimento alla gestione e allo smaltimento non autorizzato di rifiuti non pericolosi, al deposito incontrollato degli stessi e all'esercizio di uno stabilimento produttivo in assenza delle necessarie autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

Catania, intensificati i controlli in città su monopattini elettrici e motocicli

Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Catania ha intensificato i servizi preventivi volti a garantire l'adeguata cornice di sicurezza stradale per proteggere l'incolumità dei residenti e dei numerosi turisti del

capoluogo etneo, soprattutto dei pedoni. Il crescente utilizzo dei mezzi a due ruote e della micromobilità elettrica nel tessuto urbano ha modificato le dinamiche del traffico cittadino, rendendo necessaria un'intensificazione delle verifiche. I controlli, eseguiti quotidianamente dalle pattuglie dell'Arma dislocate nei punti nevralgici della città, puntano a contrastare i comportamenti di guida indisciplinati che mettono a rischio la sicurezza pubblica. L'attività dei militari dell'Arma si sta concentrando sul rigoroso rispetto delle norme del Codice della Strada. Nel dettaglio, l'attenzione operativa è focalizzata su tolleranza zero per il transito abusivo sui marciapiedi e sulle corsie preferenziali destinate ai mezzi pubblici da parte dei monopattini elettrici, per il trasporto irregolare di passeggeri, il superamento dei limiti di velocità, la sosta selvaggia che intralcia il passaggio pedonale e il mancato utilizzo dei dispositivi di illuminazione nelle ore serali. Per quanto riguarda motocicli e ciclomotori le verifiche hanno puntato sull'uso corretto e omologato del casco protettivo, regolarità dei documenti di circolazione e delle coperture assicurative, rispetto della segnaletica e rigorosi controlli per prevenire la guida in stato di ebrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Solo negli ultimi giorni sono state elevate 30 sanzioni per diverse violazioni al Codice della Strada, con 24 fermi amministrativi di mezzi per i conducenti sorpresi senza casco protettivo. Con particolare riferimento ai monopattini elettrici, si ricorda che le norme entrate in vigore prevedono l'uso solo individuale e con età minima di 14 anni, che la circolazione è consentita solo su strade urbane, mentre è vietata su strade extraurbane, nelle gallerie, sulle corsie preferenziali, sui marciapiedi e sulle piste ciclabili. Il casco, obbligatorio per tutti a qualsiasi età, deve essere conforme alle normative europee. Inoltre, è obbligatorio un "targhino" di riconoscimento e, a partire dal domani 16 luglio, anche la copertura assicurativa RC per i danni a terzi.

Beni culturali, Scarpinato: “Niente concessioni al cemento e nessuna negoziazione dei vincoli”

Nessun declassamento automatico delle aree tutelate, vincoli non negoziabili e supremazia del paesaggio sull’urbanistica oltre che pieno riconoscimento del ruolo delle Soprintendenze. L’assessorato regionale dei Beni culturali e dell’Identità siciliana chiarisce la questione dei Piani paesaggistici d’ambito della Regione e precisa i contenuti del decreto assessoriale n. 25/GAB del 10 giugno 2026 per smentire le voci diffuse sui vincoli e l’inversione della gerarchia delle norme a favore dell’urbanistica.

“Il provvedimento nasce su input dell’Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e del dipartimento regionale per garantire una rigorosa standardizzazione, chiarezza e allineamento nei contenuti prescrittivi di tutti i Piani paesaggistici d’ambito della Regione, risolvendo dubbi interpretativi. – dice l’assessore regionale ai Beni culturali, Francesco Paolo Scarpinato – L’assessorato prosegue con determinazione il suo mandato che è quello di proteggere in modo rigoroso il patrimonio dell’Isola, dotando l’amministrazione di norme trasparenti. Nessun arretramento sui vincoli, ma strumenti chiari capaci di bilanciare la tutela assoluta del paesaggio con l’indispensabile adeguamento delle infrastrutture pubbliche strategiche al servizio della comunità siciliana”.

Secondo quanto precisa una nota tecnica dell’assessorato “è destituita di ogni fondamento l’idea che le aree di massima tutela possano essere automaticamente declassate qualora uno

strumento urbanistico ne preveda una destinazione edificatoria. L'attribuzione del livello di tutela 1 alle zone A, B, C, D e alle aree ex Asi non è una deroga per favorire nuove costruzioni future, ma riguarda esclusivamente le porzioni di territorio interessate da piani attuativi o regolatori già convenzionati e adottati alla data di adozione del Piano Paesaggistico. La misura mira unicamente a permettere l'adeguamento normativo, con particolare riguardo alle norme sulla sicurezza, di insediamenti urbani e industriali preesistenti e già pianificati nel passato".
L' assessorato sottolinea anche che viene rispettata la gerarchia delle norme: il decreto, infatti, "ribadisce che gli strumenti urbanistici comunali non possono destinare le aree tutelate (Livelli 2 e 3) a usi diversi da quelli prescritti dal piano paesaggistico. È fatto, inoltre, assoluto divieto di adottare varianti agli strumenti urbanistici per realizzare programmi costruttivi in verde agricolo. A smentire definitivamente ogni presunto automatismo di declassamento, il decreto stabilisce un'esplicita clausola di salvaguardia: con il livello di Tutela 1 sono fatte salve le prerogative autorizzatorie della competente Soprintendenza. In ogni caso, valgono le disposizioni più stringenti previste per i Paesaggi locali, prevalenti rispetto alle norme di carattere generale dell'art. 20 e del Titolo V modificati dal D. A. n. 25/2026".
In ordine all'attribuzione di discrezionalità amministrativa a cura dell'Osservatorio regionale per la qualità del Paesaggio, l'assessorato precisa nella nota che "la valutazione 'caso per caso' non riguarda l'edilizia privata, ma è riservata esclusivamente alle opere strategiche di interesse pubblico di livello almeno regionale (reti idriche, trasporti, reti di telecomunicazione ed energia), come del resto già previsto dai Decreti cd. Tusa del 2019. L'Osservatorio, inoltre, non gode di un potere decisionale arbitrario, ma si esprime previa imprescindibile relazione tecnica istruttoria della competente Soprintendenza".

Sport, 8,5 milioni di euro a federazioni e associazioni riconosciute dal Coni

Contributi per il potenziamento delle attività sportive nella stagione 2026 per complessivi 8,5 milioni di euro. L'assessorato regionale dello Sport, turismo e spettacolo, con decreto del dirigente generale, ha ripartito le risorse stanziate assegnandole ai comitati regionali delle federazioni sportive nazionali, delle discipline associate, delle associazioni benemerite e degli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni.

Fondi per 1 milione e 275mila euro (pari al 15% della dotazione totale) sono stati destinati agli enti di promozione sportiva; 6 milioni e 375mila euro (75% delle somme disponibili) sono ripartite tra i comitati regionali delle federazioni sportive nazionali, delle discipline associate e delle associazioni benemerite, a sostegno delle attività istituzionali, delle spese di funzionamento dei centri di preparazione, di avviamento o di addestramento, dell'organizzazione di manifestazioni sportive e dell'attività agonistica; infine, 850 mila euro (il 10% delle risorse) sono destinate direttamente al Comitato regionale del Coni in Sicilia.

«Si rafforza costantemente – sottolinea l'assessore regionale del Turismo, dello sport e dello spettacolo, Elvira Amata – l'impegno concreto del governo Schifani in favore delle discipline e della pratica sportiva quale pilastro fondamentale per la crescita sociale, culturale e per il benessere della nostra comunità. In coerenza con lo spirito

della norma di riferimento, che punta al potenziamento delle attività, continuiamo così a sostenere significativamente lo sport siciliano, settore che riteniamo strategico, con l'obiettivo di renderlo sempre più un diritto accessibile a tutti e un'occasione di coesione sociale».

Per la liquidazione delle somme, le singole realtà beneficiarie dovranno trasmettere la rendicontazione relativa alle attività svolte entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del decreto. Il provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale del dipartimento Turismo, dello sport e dello spettacolo a questo link.

Paternò (CT), aggredisce la moglie che voleva separarsi, arrestato un 51enne

Un episodio di violenza domestica si è concluso con l'arresto di un 51enne residente a Paternò, grazie al tempestivo intervento dei Carabinieri della Radiomobile della locale Compagnia, allertati attraverso il Numero Unico di Emergenza 112. I militari sono giunti nell'abitazione della coppia pochi minuti dopo la richiesta di aiuto, trovandosi di fronte a una situazione di forte tensione. Secondo quanto ricostruito nell'immediatezza, l'uomo stava aggredendo verbalmente e fisicamente la moglie al culmine di una lite scaturita da futili motivi.
Vista la situazione, i militari hanno attivato le procedure previste dal "Codice Rosso" a tutela della persona offesa e, dopo aver riportato la situazione alla calma e messo in

sicurezza la donna, come prima cosa hanno richiesto l'intervento del personale sanitario del 118, che ha trasportato la vittima presso il Pronto Soccorso dell'ospedale di Paternò dove è stata medicata. Nel corso della successiva denuncia raccolta in caserma, la donna ha riferito che l'aggressione non rappresentava un episodio isolato, ma l'ultimo di una lunga serie di comportamenti vessatori e violenti subiti nel tempo. In particolare, ha raccontato che, negli anni, sarebbe stata sottoposta a continue pressioni psicologiche e a ripetute aggressioni fisiche, divenute ancora più frequenti dopo aver manifestato la volontà di porre fine al matrimonio. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, i Carabinieri hanno proceduto all'arresto dell'uomo per maltrattamenti in famiglia e poi, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, lo hanno condotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, ferma restando la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva di condanna.

Catania, 38enne appicca un fuoco nel giardino pubblico di fronte la Stazione ferroviaria

I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Catania sono intervenuti nella tarda serata di ieri in via 6 aprile, nei pressi della stazione ferroviaria, dove è stato segnalato un uomo intento ad appiccare un incendio nel giardino pubblico nelle vicinanze della "Fontana di Proserpina". Coordinati dalla Centrale Operativa i militari di una gazzella hanno

raggiunto con celerità la zona notando, al loro arrivo, una nube di fumo ed un uomo che, vicino ad un fuoco, continuava ad alimentarlo gettando ogni tipo di rifiuto. Gli operanti hanno immediatamente raggiunto e bloccato in sicurezza l'uomo che è stato identificato per un 38enne di origini straniere residente a Catania, già noto alle Forze dell'Ordine per pregresse segnalazioni giudiziarie. In tasca l'uomo aveva ancora due accendini, verosimilmente utilizzati per appiccare l'incendio nell'area verde di proprietà del comune di Catania, caratterizzata da alberi ad alto fusto e dalla presenza della nota fontana monumentale che richiama la leggenda de "Il ratto di Proserpina" costruita dallo scultore Giulio Moschetti. L'azione dei militari dell'Arma ha permesso di fermare la condotta delittuosa dell'uomo, scongiurando più gravi conseguenze e danni per l'intera area, che è stato arrestato e trattenuto nelle camere di sicurezza, in attesa della convalida da parte dell'Autorità Giudiziaria.